

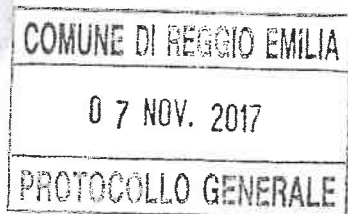
nr. 116005

15/10
AUTOEMENDATO
APPROVATO 15/3

L

3

Consiglio



Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Comunale di Reggio Emilia
Emanuela Caselli
del Sindaco del Comune di Reggio Emilia
Luca Vecchi
dell'Assessore alla Città Internazionale
Serena Foracchia

Mozione per richiedere un gemellaggio Reggio – At Tuwani (Palestina)

Premesso che

At-Tuwani è un villaggio palestinese nelle colline a Sud di Hebron, si trova in "Aerea C", nei territori palestinesi occupati della Cisgiordania, cioè sotto controllo civile e militare israeliano. I suoi abitanti sono principalmente pastori ed agricoltori e hanno aderito al Comitato Popolare Non Violento della Colline a Sud di Hebron.

Visto che

A partire dal 1981 i coloni israeliani hanno occupato un'area a soli 500 metri da At-Tuwani, costruendo negli anni l'insediamento di Ma'on e l'avamposto di Havat Ma'on.

Tutti i maggiori organismi internazionali, inclusi il Consiglio di sicurezza dell'ONU, la Corte Internazionale di Giustizia dell'AIA, l'Unione Europea, Amnesty International e la Human Rights Watch, oltre a numerosi studiosi ed esperti hanno qualificato gli insediamenti come una violazione del diritto internazionale. Secondo il diritto, le colonie di popolamento sono illegali. La Corte internazionale di Giustizia ha confermato l'illegalità degli insediamenti israeliani, che violano l'art. 49.6 della Quarta Convenzione di Ginevra: «La potenza occupante non potrà mai procedere alla deportazione o al trasferimento di una parte della propria popolazione civile sul territorio da essa occupato» Non solo: l'art. 8.2,b,VIII dello Statuto di Roma, della Corte penale Internazionale, definisce «il trasferimento, diretto o indiretto, da parte di una potenza occupante, di una parte della propria popolazione civile, sul territorio da essa occupato» come un crimine di guerra. Da evidenziare come l'avamposto di Havat Ma'on sia illegale anche per la Legge israeliana, eppure in continua espansione, come documentato dai report del Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII - Operazione Colomba.

considerato che

gli abitanti palestinesi di At-Tuwani vengono attaccati dai coloni estremisti, molti appartenenti ai movimenti nazional-religiosi. Una violenza sistematica che porta i coloni israeliani ad attaccare i bambini palestinesi che si recano alla scuola di At-Tuwani, anche con l'utilizzo di fionde e bastoni. Noto alle cronache internazionali è l'attacco ai bambini avvenuto del 2004, quando un gruppo delle organizzazioni internazionali Christian Peacemaker Teams e Operazione Colomba, che aveva iniziato a scortare i bambini palestinesi, fu ferito vicino all'avamposto Ma'on.

Da quell'episodio fu istituita una scorta armata dell'esercito israeliano per i bambini dei vicini villaggi di Tuba e Maghaeyr Al Abeed che si recavano ad At-Tuwani. I coloni continuano a rincorrere e attaccare i bambini nonostante la presenza dell'esercito o polizia israeliana. A questo vanno aggiunti gli avvelenamenti di bestiame palestinese da parte

degli israeliani, l'occupazione della terra, avvelenamenti di pozzi e distruzione di strutture.

considerato inoltre che

le autorità occupanti israeliane che controllano la zona hanno emesso ordini di demolizione per la scuola, la moschea, arrivando nel 2014, a bloccare la costruzione del nuovo asilo, confiscando i materiali di costruzione.

preso atto che

Nonostante le ripetute e decennali violenze, denunciate da organizzazioni internazionali (anche israeliane) come l'Associazione per i Diritti Civili in Israele, Operazione Colomba, i Christian Peacemaker Teams, l'International Solidarity Movement, la comunità di At-Tuwani e dei villaggi vicini è attiva in azioni non-violente per la fine dell'occupazione militare israeliana. Uno degli obiettivi del Comitato Popolare Non Violento delle Colline a Sud di Hebron, che ha come centro operativo proprio At-Tuwani, è tessere rapporti con Paesi e città per creare una rete pacifica e consapevole da contrapporre alle violenze degli occupanti israeliani

evidenziato che

Lo Statuto Comunale recita all'articolo 12 che il Comune di Reggio Emilia opera per "salvaguardare e consolidare i valori di libertà, antifascismo, eguaglianza, giustizia anche sociale, democrazia e solidarietà...ed operare contro ogni forma di totalitarismo" e "promuovere la cultura della pace mediante opportune iniziative di educazione, di cooperazione, di informazione" oltre a "promuovere la tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo"

si chiede all'Amministrazione Comunale

di ~~attivare un percorso di dialogo e collaborazione con At-Tuwani che porti ad un gemellaggio tra il nostro Comune e la realtà Palestinese sopra descritta~~, per operare nel solco del Diritto Internazionale e dello stesso Statuto Comunale.

La capogruppo SI
Lucia Lusenti



CONI COME AUTO EMENDATA
